

PIEVE EMANUELE IL COMUNE È MOROSO E IL GESTORE TAGLIA LE LINEE

Bollette non pagate, il telefono tace

Problema risolto, ma scuole ancora senza collegamenti

di MASSIMILIANO SAGGESE

- PIEVE EMANUELE -

IL COMUNE non paga le bollette del telefono e il gestore taglia le linee. Scoppiò la bagarre dopo la fuga di notizie e parte una denuncia contro ignoti. Questa volta però pare non sia colpa della carenza di denaro nelle case comunali ma della mancata ricezione delle bollette. Ma è un fatto che il comune di Pieve Emanuele nel giro di due settimane, per la seconda volta, finisce al centro di polemiche per le forniture. In precedenza un fornitore che non veniva pagato da mesi

IL SINDACO

«Purtroppo si è trattato di un disagio relativo ad alcune fatture mai pervenute»

ha aggredito il responsabile del settore a pugni e schiaffi. Ma questa volta dal comune assicurano che non è un problema di ritardati pagamenti ma si tratterebbe di un errore da parte dell'azienda telefonica in quanto non sarebbero mai arrivate le fatture in comune. «Il problema della linea telefonica interrotta è stato risol-

to nell'immediatezza - dichiara il sindaco Rocco Pinto - purtroppo si è trattato di un disagio relativo ad alcune fatture mai pervenute». Ma anche se il problema è stato risolto purtroppo le linee telefoniche non sono ancora state riallacciate e così lunedì prossimo sedi comunali come la biblioteca e i plessi scolastici saranno ancora senza telefoni. Ma dal comune fanno sapere che stanno valutando se chiedere i danni per quanto accaduto alla società che fornisce il servizio e comunque hanno presentato un esposto ai carabinieri per la «fuga di notizie» dal palazzo.

massimiliano.saggese@ilgiorno.net



PRIMO CITTADINO Il sindaco di Pieve Emanuele Rocco Pinto

(Mdf)

LACCHIARELLA POLEMICA NELL'OPPOSIZIONE

Altro colpo sferrato al Pdl

Tomasoni lascia il gruppo

- LACCHIARELLA -

NUOVO duro colpo al Pdl ciarlasco: Tomasoni lascia il gruppo e fa chiarezza sul caso Lega Nord. A due anni e mezzo dalle ultime elezioni comunali nelle quali era candidato nella lista «Ripamonti Sindaco», Daniele Tomasoni, dopo l'ennesimo incontro per cercare di salvare il salvabile in vista dei congressi del Pdl, prende le distanze e lascia il gruppo. «Ho cercato in tutti i modi di far capire ai consiglieri Ripamonti e Benozzi che il gruppo era privo di un leader - dichiara Tomasoni - un elemento che sapesse coordinare facendo lavorare tutti per garantire una buona opposizione a chi oggi mal governa Lacchiarella visto che ultimamente riescono a fare ciò che vogliono del tutto indisturbati. Molti cittadini mi hanno più volte chiesto di fare qualcosa, affermando che l'opposizione non esisteva e, ahimè, avevano ragione; quindi anche per questo motivo, ho deciso di lasciare un gruppo che non mi rappresenta più per ripartire attivamente in mezzo alla gente. Inoltre, come se non bastasse, qualche mese fa a causa della fuoriuscita della Lega Nord dal gruppo, era stato sferrato un attacco personale nei confronti del segretario locale del Carroccio Alessandro Branduardi del

tutto ingiustificato e privo di ogni fondamento addossandogli tutte le colpe per il divorzio fra i due partiti». Tomasoni prosegue nel voler far chiarezza: «Il segretario della Lega, Alessandro Branduardi, ha fatto quello che un politico coerente e coraggioso doveva fare, ovvero prendere le distanze decretando ufficialmente la fine del sodalizio Pdl- Lega Nord. Devo smentire Ripamonti, Benozzi e Grillo perché Branduardi, più che corretto, ha avvertito prima tutti i componenti del gruppo, me compreso, tramite mail della decisione presa dalla Sezione e, solo dopo, ha ufficializzato il tutto in Comune.

Questo, al contrario di quanto affermato dal gruppo Pdl, dopo aver più volte richiesto incontri di chiarimento e dopo non essere stato convocato per mesi alle riunioni di pre-consiglio». Quindi anche Tomasoni non riconoscendosi più nel gruppo di Ripamonti dice addio al Pdl sentenziando senza troppi giri di parole: «Ho sentito Branduardi personalmente - conclude Tomasoni - e gli ho espresso tutta la mia solidarietà confortandolo del fatto che la maggior parte del centrodestra ciarlasco, per fortuna, non la pensa come chi oggi rappresenta il Pdl fra i banchi della minoranza. Mas.Sag.

ROZZANO GRAZIE ALLE NUOVE APPLICAZIONI

L'Ici si versa col telefonino

- BASIGLIO -

ADDIO burocrazia: dal 1 gennaio 2012 partono le nuove app, che consentiranno di versare Ici e Tarsu e di tenersi aggiornati sulle novità dal territorio direttamente da smartphone. Nuove tecnologie al servizio dei cittadini a Basiglio. Dopo il successo dell'applicazione per il pagamento della mensa scolastica dal telefonino, il Comune ha lanciato una nuova app, grazie alla quale è possibile avere accesso a tutti i servizi dell'Amministrazione da iPhone e iPad. Col nuovo strumento, scaricabile gratuitamente dall'App Store di Apple, non è più necessario rivolgersi agli sportelli comunali: pagare direttamente dallo smartphone o dal tablet l'Ici, la Tarsu o la retta dell'asilo.



MAMM!lab

SCRITTO, VENDUTO! IN UN CLICK.



DA OGGI I TUOI
PICCOLI ANNUNCI
DIRETTAMENTE
ON LINE!



Publicare su Il Giorno diventa più pratico e veloce. Inserisci i tuoi annunci direttamente on line. Vai su <http://annunci.speweb.it> o www.speweb.it

spe
SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE